



Comune di Casalecchio di Reno  
Via dei Mille, 9  
40033 Casalecchio di Reno (BO)

**Servizi di Comunicazione**  
**Ufficio Stampa**



**COMUNICATO STAMPA**  
**Sabato 3 febbraio 2007, alle ore 10,30**  
**in via Aldo Moro 80 (adiacenze rotonda Esselunga/UCI cinemas)**  
**Inaugurazione Asilo "Balenido"**

Taglierà il nastro Franca Donaggio, Sottosegretario alla Solidarietà Sociale  
*La struttura, all'avanguardia sotto il profilo bioclimatico, ospiterà 60 bambini*

Verrà inaugurato domani **3 febbraio**, alle **10,30**, alla presenza di **Franca Donaggio**, sottosegretario del Ministero alla Solidarietà Sociale, il nuovo nido d'infanzia "Balenido" nel quartiere Meridiana, così chiamato perché il profilo dell'edificio ricorda quello di una balena, che aprirà ufficialmente i battenti lunedì 5 febbraio. L'investimento è di **1.600.000 euro**. I bambini ospitati saranno **60** di età compresa **tra 0 e 3 anni**, di cui 42 full-time e 18 part-time.

L'asilo è stato realizzato con materiali ad alta compatibilità ambientale, seguendo criteri costruttivi di avanguardia. "**Balenido**" è edificato in project financing da un raggruppamento di imprese (CADIAl, Società Dolce, CAMST, MANUTENCOOP FM, CIPEA) che costituiscono il **Consorzio Karabak Due** aggiudicatario del bando per ottenere la concessione a costruire l'asilo su un terreno di proprietà comunale, accollandosi gli oneri di costruzione e di gestione. Al concessionario privato viene corrisposto un canone annuo per il periodo necessario al raggiungimento dell'equilibrio finanziario fra i costi sostenuti e i ricavi di gestione. Il Comune paga per ogni bambino inserito nella struttura circa 1.200 euro al mese per i posti full-time e 700 euro per i posti part-time. Tra 26 anni l'asilo sarà di proprietà comunale.

**Simone Gamberini**, Sindaco di Casalecchio di Reno, sottolinea "Tra gli obiettivi del mandato amministrativo c'è la volontà di potenziare l'offerta nei nidi dell'infanzia, con lo scopo di ridurre le liste di attesa. Obiettivo che riteniamo raggiungibile attraverso la sperimentazione di forme alternative al classico nido in grado di rispondere meglio alle esigenze di specifiche fasce d'utenza. In capo all'Amministrazione Pubblica deve rimanere il potere d'indirizzo, verifica e intervento sulle politiche educative. E' con questo spirito che si è dato l'avvio al percorso di convenzione tra pubblico e privato per i due nuovi nidi di imminente apertura nella zona Meridiana e a San Biagio, dove è forte la crescita degli insediamenti abitativi e quindi, come è naturale, anche di giovani coppie con figli piccoli. Vorrei sottolineare lo sforzo di tutti i settori dell'amministrazione coinvolti, dai servizi scolastici alla pianificazione territoriale, dal servizio lavori pubblici e ambiente ai servizi finanziari, per realizzare queste strutture in tempi così brevi: **sono infatti passati solo ventidue mesi** dall'avvio del progetto all'inaugurazione della struttura. **1.100.000 euro del Bilancio previsionale 2007 è destinato ai 78 nuovi posti nido creati**. Il risultato ottenuto è sotto gli occhi di tutti, in particolare di quelle famiglie che vedranno migliorata la propria qualità di vita dall'inserimento del proprio bambino nelle nuove strutture".

**Elena Iacucci**, Assessore alle Politiche Educative, pone in evidenza la dinamica tra crescente importanza del servizio nido tra quelli richiesti dalle famiglie e risposta dell'Amministrazione Pubblica: "Chiunque stia affrontando, nel ruolo di Amministratore, il tema dell'aumento di richieste d'accesso al servizio nido – **dal 2003 ad oggi la propensione alla domanda è aumentata di quasi il 20% passando dal 42 al 60%** degli aventi diritto – si trova di fronte a

questioni di non facile conciliazione per rispondere a esigenze di flessibilità di orari e personalizzazione del servizio da parte delle famiglie, contenendo nello stesso tempo i costi.

Con la **realizzazione del Balenido in project financing** – e con l'apertura del **Micronido Volpe** in convenzione (18 posti) – siamo in grado di avere a disposizione **78 posti in più**, portando la percentuale di **copertura della domanda dal 58% al 74%** (su 491 domande presentate ne accoglieremo 364), pagando la stessa quota pro-capite che il Comune già investe per i bambini che frequentano i nidi gestiti direttamente con proprio personale. Avere tra le proprie priorità, l'attenzione al benessere e ai bisogni delle bambine e dei bambini, pensando e promuovendo lo sviluppo delle loro potenzialità, e sostenere le famiglie nel loro compito educativo, rappresenta, secondo l'Amministrazione, un grande valore pedagogico, culturale, politico”.

**Ivanoe Castori**, Assessore alla Pianificazione Territoriale, afferma “Così come in altri casi già attivati sul nostro territorio, si è scelto di realizzare un bando *al passo con i tempi* che si basa sull'**alleanza pubblico-privato** per sfruttare le opportunità offerte dalla finanza di progetto. A questa novità di procedura si è unita la scelta di realizzare una struttura *al passo con i tempi* anche in termini di salvaguardia dell'ambiente, di risparmio energetico e di utilizzo di materiali eco-compatibili. Questo nuovo nido è stato inoltre progettato e realizzato a partire da una precisa riflessione sull'organizzazione degli spazi fatta in modo condiviso da pedagogisti, architetti, educatori”.

**Rita Ghedini**, Presidente del Consorzio Karabak 2 e della Cooperativa CADIAI sottolinea: “La costruzione di “Balenido” costituisce un'esperienza innovativa nel sistema integrato pubblico-privato. L'esigenza dei cittadini di non vedersi depauperati di un sistema avanzato di servizi sociali, come si è abituati ad avere in Emilia Romagna, impone la ricerca di nuovi modelli gestionali come quello, sperimentato a Casalecchio, del *project financing*. Le cinque imprese componenti il consorzio *Karabak Due* (CADIAI, Società Dolce, Manutencoop FM, Camst e Cipea) fanno tutte parte del movimento cooperativo bolognese, vantando ognuna, nel proprio ambito, una consolidata esperienza. Voglio ricordare che queste imprese, stabilito fra loro un Accordo di Gruppo, hanno partecipato e si sono aggiudicate procedure analoghe; unite in un altro Consorzio (*Karabak*), da due anni gestiscono a Bologna i nidi “Abba” ed “Elefantino Blu”; in ultimo, tramite il Consorzio *Karabak Tre*, stanno costruendo l'asilo nido “Gatto Nando”, nel Comune di Malalbergo. Il nostro auspicio è che il marchio “*Karabak*” possa diventare un riferimento per lo sviluppo, nel territorio bolognese, di iniziative volte a realizzare servizi per la prima infanzia orientati ad accompagnare la crescita armonica dei bambini e ad accogliere e soddisfare i bisogni di supporto alle famiglie”.

**Vittorio Emanuele Bianchi**, dirigente dell'Area Pianificazione del Territorio, spiega che “il bando attraverso il quale abbiamo ricercato il partner privato delineava un preciso format di asilo con determinate caratteristiche di qualità, sia sotto il profilo della bioedilizia sia sotto il profilo del risparmio energetico con consumi più bassi della metà rispetto a un asilo tradizionale. Oltretutto, l'attenzione al tema della salvaguardia dell'ambiente è anche un messaggio educativo importante per i bambini”.

**Federico Scagliarini**, progettista, spiega “Le tecnologie, strutturali e impiantistiche, così come i materiali adottati uniscono l'assoluta salubrità psicologica e il benessere fisico degli spazi con il bilancio energetico attivo dell'edificio, ottenuto tramite risorse “pulite”, nel ciclo complessivo della sua produzione, della sua gestione e del suo smaltimento. L'esposizione, l'orientamento, la planimetria e la sezione stessa dell'edificio sono state progettate per costruire un organismo che si autoprottegge dagli agenti esterni dannosi, si integra con le risorse ambientali disponibili (sole, acqua, ecc.), si autosostiene dal punto di vista della tecnologia costruttiva. Inoltre il materiale di costruzione dell'edificio, che è per la maggior parte in legno, consente di dimezzare i tempi del cantiere che, invece degli abituali 14 mesi, nel nostro caso si sono ridotti a 7”.

**Daria Quaglia**, pedagoga, sottolinea come il progetto architettonico del nido rispetti “il progetto pedagogico per i bambini da 0 a 3 anni che devono soprattutto giocare e muoversi in libertà per vedere stimolata la loro intelligenza senso-motoria. E' per questo che le sezioni sono dotate di giochi di tipo cognitivo e simbolico in un ambiente luminoso, accogliente e modulabile. Consentiamo flessibilità di orari alle famiglie sia per l'ingresso che per la permanenza nel nido dei bambini. Tutte le educatrici sono diplomate con almeno due anni di esperienza alle spalle.

Inoltre, data la vicinanza con il centro sociale, sono previste anche forme di collaborazione con gli anziani che potrebbero per esempio raccontare le fiabe dei loro tempi ai piccoli”.

### **Programma dell'inaugurazione**

#### **Ore 10.30**

*Saluto delle autorità:*

**Elena Iacucci** Assessore alle Politiche Educative

**Ivanoe Castori** Assessore alla Pianificazione Territoriale

**Rita Ghedini** Presidente Consorzio Karabak Due

**Simone Gamberini** Sindaco Comune Casalecchio di Reno

**Franca Donaggio** Sottosegretario Ministero Solidarietà Sociale

*Taglio del nastro e Benedizione Religiosa*

*Buffet*

#### **Ore 15.00**

Apertura della struttura con visite guidate ai cittadini

Animazione e laboratori per bambini e genitori con le educatrici del nido e merenda

Intervento di Bruno Tognolini "Leggimi forte - Filastrocche e ragionamenti sulla lettura ad alta voce ai bambini"

**L'Ufficio Stampa**

Laura Lelli

*Casalecchio di Reno, 2 febbraio 2007*